



Presupponendo l'inizio dell'ammortamento del nuovo mutuo al 1° luglio 1954 - con pagamento, quindi, della prima rata bimestrale al 30 agosto 1954 - il compenso per l'Istituto ascenderebbe in complesso a circa L. 571.000,-, che potrebbe anche essere portato in aumento dei due mutui, a ciascuno per la propria quota, con conseguente variazione delle rispettive rate di ammortamento.

Si rende noto, inoltre, che presupponendo a base la valutazione dei beni immobili a suo tempo determinata dalla C. C. I. in lire 90 milioni e considerato che per effetto dell'ammortamento il residuo capitale dei due mutui ammonta - al 30 giugno 1954 - a complessive L. 20.433.546,-, sarebbe possibile concedere alla Vice Provincia Italiana della Società di Maria un mutuo di L. 25 milioni senza bisogno di un'ulteriore stima dei beni stessi, non con una semplice conferma, da parte degli organi tecnici dell'Istituto, della perizia a suo tempo effettuata -

Si osserva, infine, che l'istruttoria della pratica relativa al mutuo richiesto si limiterebbe all'esame di pochi documenti da prodursi in aggiornamento a quelli già esistenti presso l'Istituto.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone al preventivo esame del Comitato fermamente la proposta:

- 1° - di autorizzare la concessione alla Vice Provincia Italiana della Società di Maria di un mutuo ipotecario "suffolativo" - da non frazionare - dell'importo massimo di L. 25 milioni, previa conferma della C. C. I. del valore degli immobili già ipotecati a favore dell'Istituto a suo tempo determinato in L. 90 milioni;